

ALE' SAN GIULIANO!



Rivista ufficiale della squadra di calcio più forte del mondo

www.sangiuliano1994.it

Stagione 2007/08 n.17

9 Aprile 2008

Vittoria sul filo del rasoio!

Ce l'abbiamo messa tutta, per risollevere il derelitto Tre Borgate, nonostante il nostro strapotere fisico e tecnico, ma alla fine non ci siamo riusciti, e abbiamo vinto. Un 4-3 stentato e assolutamente menzognero per come si è svolta la partita, che ci ha visto dominare largamente per tutto l'incontro, eccettuata una dozzina di minuti a metà ripresa. Una sporca dozzina, però, nella quale addirittura riusciamo a resuscitare il semipensionato e basettonissimo attaccantone rivale, ex bestia nera dello scrivente, che solitamente si è sempre arrapato contro i nostri colori, ma che nel primo tempo sembrava un vecchio imbolsito ronzino, mansueto e statico, quasi da lacrimuccia.

Pochi minuti che hanno rischiato di sotterrare una maiuscola prestazione di Dunga e Delpa, autori di un primo tempo davvero fantastico, e capaci di spingere a mille, almeno finchè il fisico glielo ha permesso.

Pochi minuti che potevano vanificare il ritorno al gol di Bergo, dopo un bel po', e specialmente insidiare le nostre speranze di agganciare il secondo posto.

Per fortuna, invece, è andata bene, e alla fine, su un netto rigore, è arrivato il calcio freddo e preciso dell'idolo Titti a rimetterci in carreggiata.

La volata finale per la promozione, è dunque la seguente, considerando in maiuscolo le gare in trasferta:

	punti	X g. (12-14 aprile)	XI g. (21 aprile)	recupero VI g. (3/5)
Siepelunga	37	Petroniano	CALCARA	TRE BORGATE
La Dozza	35	Calcara	SAN GIULIANO	REAL CALDERARA
San Giuliano	33	REAL CALDERARA	La Dozza	CENTRO PROFUMI
Le Torri	27	Centro Profumi	GIARDINI MARGH.	Petroniano

Percorso apparentemente in discesa per il Siepelunga, Dozza e San Giuliano hanno un calendario impegnativo.

Ci mancano 4 punti per centrare la promozione, 9 punti, cioè altre tre vittorie, per centrare le finali del campionato.

Bergo

Olindo

Olindo è il nome del probabile colpevole della strage di Erba. E questo parrebbe non avere niente a che fare col S. Giuliano.

Più o meno.

Qualche tempo fa, al consueto allenamento del mercoledì, in un periodo abbastanza nero per la squadra, Giampa arriva nello spogliatoio ridendo mentre mostra una foto e dice:

"E' Olindo! E' Olindo"

Per un po' non capiamo fino a quando la frase viene completata.

"Bergo è Olindo! Sono uguali"

Ed in effetti la foto esibita mostrava un volto a noi perfettamente familiare, forse leggermente più largo, forse leggermente più anziano, ma la somiglianza era veramente impressionante.

Quando è arrivato, Bergo non è stato particolarmente contento del paragone, non tanto per essere assimilato a una persona che probabilmente ha compiuto uno dei delitti più efferati degli ultimi tempi, quanto perché si ritiene decisamente più bello (e non gli si può dare torto...).

Questo siparietto mi serve solo ad introdurre uno dei protagonisti dell'ultima sfida vittoriosa contro il Tre Borgate: Andrea "Bergo" Bergonzoni.

Ho già scritto più volte di Bergo e non voglio ripetermi troppo, anche se non mi dispiace mai ribadire la mia stima e il mio affetto per questa splendida persona, ma questa volta mi preme sottolineare la sua capacità di riproporsi sempre, di saper tornare in alto dopo momenti difficili. Bergo ha passato un periodo complicato (in campo calcistico) giunto subito dopo aver raggiunto un vero apice che gli era valso il meritato onore di scendere in campo per tutta la partita nella finale vittoriosa di due anni fa allo Stadio (insieme a lui, Fabio e Collu), un premio per il suo comportamento esemplare in campo e fuori.

Bene, dopo questo momento di gloria, lo scorso anno Bergo aveva avuto una stagione difficile e anche all'inizio di quest'anno le cose non erano state facili, ulteriormente complicate dall'operazione per recuperare dalla miopia che lo ha costretto ad un periodo di recupero a metà stagione, lui che ha bisogno come del pane della continuità negli allenamenti.

Poco alla volta, prima un po' per necessità, poi sempre più grazie a prestazioni molto convincenti, è riuscito a riconquistare la fiducia dell'allenatore e a riproporsi a livelli sempre più rilevanti.

E questo è il più grande esempio che ha sempre fornito Bergo, è sempre stato capace di ricominciare, ripartendo dal lavoro, dall'impegno, dalla serietà, dall'applicazione.

E' per tutto questo che il gol di sabato mi ha dato una grande gioia, perché se lo è strameritato.

Bergo ha realizzato un buon numero di reti con la maglia giuliana, questo è il gol numero 21 e la particolarità più rilevante è che, fino allo scorso anno, era riuscito a segnare almeno un gol in ogni stagione (arrivando ad un massimo di 4 marcature nel primo anno di Uisp). L'ultima rete risale però all'ottobre 2005, quando aveva realizzato il primo dei 4 gol rifilati al Bar Calari.

Si aggiunga poi che è riuscito a segnare contro quella che è sempre stata la sua bestia nera per colpa di Massimo Vincenzi, centravanti ormai stagionato (che è però riuscito a segnare anche sabato con un bel colpo di testa) che in passato aveva dato molti dispiaceri al nostro difensore, particolarmente in una sfortunata serata a S.Giovanni in Persiceto quando venimmo battuti con un sonoro 0-3 in una stagione che ci vide poi vincere in scioltezza il girone, e ancora di più quando, per fermarlo, si procurò un profondo taglio in testa in uno scontro fortuito.

Sabato sera stavo raccogliendo questi ricordi ma sentivo che mi mancava qualcosa. Il gol mi aveva acceso una lampadina ma non sufficiente per illuminarmi subito.

Poi tutto è stato chiaro. 22 maggio 1999, al Biavati giochiamo i quarti di finale della Coppa Disciplina. Siamo nel secondo tempo e siamo in svantaggio di un gol. Baldo recupera palla spostato a sinistra e serve Bergo. Stessa posizione, stesso stop, stesso tiro ad incrociare, stesso risultato. Gol, un gol risultato importantissimo per poi raggiungere l'ambita finale allo Stadio. Curiosità. La partita finì (ai rigori) 4-3 per noi.

Angelo

Numeri

Quando ero piccolo i giocatori entravano in campo rigorosamente coi numeri dall'1 all'11. Poi c'era il portiere di riserva col 12 e un solo giocatore in panchina col 13.

I grandi campioni, quelli che più di tutti accendevano la fantasia dei grandi e dei piccoli, giocavano quasi sempre col 9 (per dirne uno, a Bologna spopolava Savoldi), col 10 (come Mazzola e Rivera) o con l'11 (Gigi Riva su tutti).

Solo in occasione dei mondiali c'era qualche eccezione. Ai mondiali di Messico '70 Rivera risultò il giocatore più decisivo della nazionale indossando il numero 14.

Ma fu ai mondiali segenti che un giocatore diede una svolta determinante nella scelta della numerazione. Johann Crujff fece impazzire il pubblico di mezzo mondo con la sua maglia n. 14 addosso. Chi lo ha visto all'opera non può scordarlo.

E' per questo che, quando ero costretto a lasciare Collu in panchina (e probabilmente mi prendevo dell'incompetente da parte degli avversari che quando lo vedevano in campo si chiedevano come fosse possibile tenere tra le riserve un giocatore così), gli assegnavo quel numero, cosa che ho fatto anche alla finale allo Stadio.

Ed è più in onore del nostro sfortunato giocatore che in ricordo del grande olandese che quest'anno, all'atto della scelta della maglia con la mia squadra di calcio a 7, ho scelto anch'io il 14.

Giovedì Collu è stato operato al ginocchio. Nel tardo pomeriggio sono passato a salutarlo e la sera avevo la partita; giocavamo contro la prima in classifica (noi siamo ultimi con 2 vittorie e 2 pareggi ad una giornata dal termine). E' già da molti anni che ho perso quel minimo di abitudine al gol e in tre anni di campionati a 5 o a 7 (mia moglie dice che vado a giocare a "calcio ad un certo numero") ne avevo realizzato uno solo.

Giovedì sera, a non molti minuti dalla fine, a punteggio ormai consolidato (per i nostri avversari), ho segnato. E' stato in quel momento, quando l'arbitro ha detto "gol del numero... 14" che, per un attimo, mi sono quasi illuso di aver segnato grazie e per Collu.

Auguri con tutto il cuore, giovane campione!!.

Angelo

P.S. a dirla proprio tutta, chiamarlo gol è un po' eccessivo; ho battuto una punizione da buona distanza cercando di metterla sulla testa di Jack Volta, un difensore lo ha anticipato e ha deviato nella sua porta. L'arbitro però ci ha tenuto a farmi sapere che il gol mi spettava...

Intervista a DUNGA!

Diciamo la verità: quando Fabio ci propose di prendere in squadra un suo amico, abbiamo reagito con due sentimenti contrastanti. Il primo assolutamente positivo: "Grande! Sarà un giocatore fantastico, sensazionale in zona gol, che assieme al Kaiser ci farà scalare la vetta della classifica. Tra l'altro uno che si impegna al massimo, sempre presente, tonicissimo", la seconda leggermente negativa: "Appena entrerà in campo si trasformerà in uno scassamaroni, antipatico agli arbitri come una zecca, sempre in cerca di cartellini di svariato colore". Bè, a parte che Fabio l'abbiamo accolto benissimo e abbiamo imparato, o quasi, a vivere il suo modo di giocare le partite, Roberto D'Onghia è stato una piacevole scoperta. Arrivato dopo un po' di tempo che non si allenava, non è stato subito in grado di scendere in campo. Si può dire che il suo ambientamento in squadra sia progredito al passo col suo recupero fisico. E così, in brevissimo tempo, abbiamo imparato ad apprezzarlo come calciatore, scoprendo che il primo dei sentimenti sopra descritti somiglia parecchio al vero, e come personaggio.

Descriviti un pò, calcisticamente e non

Centravanti arretrato, prediligo il dialogo con i compagni anche se spesso mi ritrovo da solo in mezzo ai centrali avversari a fare a "sportellate".

Qualche anno fa cercavo con scarsi risultati di imitare Van Basten (il mio idolo pur essendo juventino), ora il mio ruolo ideale sarebbe di smistare per gli inserimenti dei compagni che vanno ai tremila mentre io vado ai due; in pratica il gioco di Totti.

Fuori dal campo sono un dottore commercialista (anche se, per usare un eufemismo, non amo la categoria) ma soprattutto sono sposato con Mirella e cresciamo insieme il piccolo Riccardo.

Come filosofia di vita in generale sono abbastanza riservato e cerco di rispettare tutti, almeno fino a quando non vengono a rompermi i maroni...

Ma Fabio, è sempre stato così carino con gli arbitri?

Beh sì anche in passato ricordo un ottimo rapporto con le giacchette nere ma anche (influenza veltroniana...) e soprattutto con i diretti avversari.

Comunque non mi toccate "Final" perchè l'ho invidiato da sempre per la sua corsa e poi perchè in campo è il mio compagno ideale: fa tutto l'opposto di ciò che farei io (a parte i gol)

Qual è il periodo migliore dell'anno per togliersi i guanti e la pantacalza?

Di solito inizio a pensarci da fine aprile... poi da maggio vado di tuta da sub.

Com'è stato l'impatto col SG?

Più che con la squadra ricordo un impatto col vetro del palazzo di fronte al campetto... ho scommesso con mio fratello Sergio che non riuscirà ad imitarmi...

Ho trovato grande disponibilità da parte di tutti e ovviamente mi ha fatto molto piacere. In particolare mi ha colpito la coesione della squadra, anche se in alcune occasioni può sembrare il contrario; si percepisce che al di là dello sclero momentaneo c'è un rapporto di fondo, che sicuramente per alcuni va al di là del rettangolo di gioco. Condivido anche la filosofia della squadra in campo tendente a favorire (teoricamente) il gioco rispetto alla palla lunga.

Una cosa da rivedere forse sarebbe l'orario dell'allenamento (da provare col fuso orario europeo...) per non parlare del Bonzi il campo la cui distanza tra area di rigore e fallo laterale è di ... una cicoria! L'unico ma, per me, fondamentale aspetto positivo resta l'ubicazione della struttura. Ah, dimenticavo l'emozione dell'esordio: non scorderò mai, dopo interminabili minuti di gioco continuativo, il primo sospirato sventolio della bandierina per un fallo laterale sotto la tribuna...

Il gol più bello che hai fatto in carriera

Banale: il prossimo

Storica: mi viene in mente quello che mi ricordano più spesso i miei amici: torneo universitario in semifinale vinciamo 2-0, subiamo 2 gol in 4 minuti con squadra avversaria di terroni minacciosi che facevano un gran casino....,

alla ripresa dopo il 2-2, circa al 90', mi faccio toccare la palla dal dischetto di centrocampo e parte una parabola che si infila sotto la traversa scavalcando il portiere vanamente proteso in tuffo! Non ci credeva nessuno!! Ah, ce n'è anche uno a calcio a 5 sul web

<http://www.youtube.com/watch?v=eshANoZW8I8>

Metaforica: il piccolo Riccardino

Ed ora alcune domande a raffica:

Tifi per: Juventus (Rob, sorry, la prossima sei in panca)

Canzone preferita? First circle - Pat Metheny Group - Album live The road to you

Bionda o mora? Bionda (forse)

L'aspetto rilevante del tuo carattere: razionalità

La cosa che ami di più: la mia famiglia

LA cosa che odi di più: arroganza e mancanza di rispetto

Il tuo piatto preferito: pesce alla griglia

Posto di vacanza dove andresti subito: al mare con chilometri di spiaggia e di acqua bassa

Posso dire anche film preferito? Tutto Massimo Troisi

Grande Sdonghias.....

IX giornata di ritorno campionato: 05/04/2008

Campo Kennedy:

San Giuliano – Tre Borgate 4-3

Marcatori: Fini (1-0), Del Paggio (2-0), Bergonzoni (3-1),
Mancia (rig. 4-3)

1.Silvagni, 2.Bergonzoni, 3.Nardo, 4.Zuin, 5.Naldi, 6.Pelli, 7.Vittuari,8
Del Paggio, 9.Fini, 10.Ghelli, 11.D'Onghia

In panchina Venturi, Massari L., Natali, Lanzarini, Capelli

Iniziamo la gara con la massima intensità, e per il Tre Borgate, squadra in difficoltà di classifica, e più vulnerabile rispetto a precedenti incontri, sono dolori. Fabio e Dunga cinguettano che è un piacere, Delpa pare particolarmente ispirato, e fraseggia volentieri, duro in interdizione, preciso in impostazione. Immediatamente potremmo segnare, ma su calcio di Bergo, c'è la respinta del portiere sui piedi di Dunga che segna. Rete annullata, probabilmente per fuorigioco (molto dubbio). Una rimessa di Titti direttamente in area sembra per Dunga, il quale viene ben spintonato; la palla rimane davanti alla porta, e si trasforma in occasione immancabile per un asso del calibro del Kaiser, che infatti sbuca come un falco e insacca di giustezza. Lo stesso Fabio appare particolarmente ispirato, in grado di massacrare l'intera difesa avversaria, ma durante uno scatto, una fitta alla schiena lo costringe ai box. Al suo posto entra Ilario, la cui partita diverrà preziosissima nella ripresa per la sua duttilità di ruolo.

Durante il cambio, mentre siamo temporaneamente in 10, corner corto con Dunga che mette un preziosissimo e delizioso assist in mezzo per Delpa che accoglie con gioia l'invito: 2-0. Sembra solo l'antipasto di una goleada, ed invece, su una corta respinta del Gatto, un avversario si inserisce tra Lino e la palla, e viene colpito dal nostro che stava spazzando con vigore. L'arbitro concede un rigore che appare netto in presa diretta, ma basta considerarne la dinamica e si capisce che lo scontro è casuale, e che magari c'è pure una manina del giocatore del Tre Borgate. Rete del 2-1, comunque.

La ripresa si apre con un bolide di Titti che viene fortunatamente deviato sul palo, prima di uscire in angolo. Sull'azione susseguente, Billy calcia sulla parte opposta dell'area, trovando Bergo smarcato. Buono stop di petto e ottima conclusione per il 3-1 (gol pregevole tecnicamente, direi, alla faccia dello scarpazzone che sono);

Entrano Maci per Bergo, più avanti Theo per Delpa, con Ila arretrato a centrocampo.

L'incredibile pari avversario è già in parte descritto in copertina. Una gran girata del Bomberazzo, ormai fermo, ma a quanto pare col vizio del gol immutato, e un tiro della domenica all'incrocio ci salassano della vittoria. L'ambiente si riscalda e Giampa viene espulso, dalla panchina, a causa di qualche protesta indirizzata all'arbitro, improvvisamente permaloso. Doccia freddissima, ma solo temporaneamente, per fortuna. Dalla tribuna, il Kaiser predice che solo su calcio da fermo potremmo

pensare di vincere una gara che ci vede ormai privi di lucidità, e indica come esempio Titti che si appresta a battere un tiro franco dalla lunetta di centrocampo; "Ecco, su un'azione come questa potremmo segnare". Mago lui, mago soprattutto Mancina, che esegue una pennellata (vera e propria) scorgendo l'ottimo movimento di Billy; stop eccelso di quest'ultimo, che deve solo tirare in porta quando è triturato secco da un calloso terzinaccio in piena d'area di rigore. Penalty talmente netto da rendere ridicole le proteste avversarie.

Sul dischetto si presenta sicurezza Titti, cecchino impareggiabile dal dischetto, che effettivamente segna.

Finale al cardiopalmo, dal momento che ci vengono fischiate contro due punizioni dal limite dell'area, calciate, però, entrambe alle stelle.

Soffriamo sino al triplice fischio, ma portiamo a casa tre punti d'oro.

A questo punto, ogni vittoria è pesantissima e fa apparire sempre più vicino il traguardo della promozione, nonostante le avversarie non ci pensino proprio a mollare.

Un primo tempo sensazionale per Dunga, molto più mobile delle precedenti gare giocate, e molto ispirato, per lui buonissima anche la ripresa, fino all'inevitabile calo di zuccheri. Ottima gara per Del'Papa, fino all'uscita per risentimento ad una gamba. Viene da pensare cosa potrebbe fare questo straordinario giocatore se avesse solo pochi chili in meno, sulla pancia e sulla coscienza. Ma va benissimo così: una gara assidua fatta di ottimi passaggi e un dominio quasi incontrastato a tutto campo.

Due prestazioni, a mio parere veramente al di fuori della norma, ma gara complessivamente giocata bene dalla squadra, probabilmente escludendo quella sporca dozzina di minuti.

Bergo

Le pajelle di Pajinho

GATTO 6 Una settimana fa era su tutte le prime pagine dei giornali...a sto giro lascia un pò l'amaro in bocca..qualche incertezza sul primo goal...prende 3 sberle...RIDIMENSIONATO

BERGO 7 Nel 1 tempo controlla bene la sua zona di campo senza sbavature...poco prima di scendere timbra il cartellino..lo stop che precede il goal è da manuale...SUBLIME

SERJHNO 6 La punta lo tiene basso e lui rimane ai blocchi di partenza..più difensore che incursore senza mai pungere...STABILE

LEO 6 Fa il muro al centro..ha qualche dubbio se farlo in cemento o in legno..subisce qualche scossone da terzo grado mercalli..non crolla..non molla..BARCOLLA

LINO 6 Meno brillante del solito ma pur sempre efficace...Si lascia guidare da Leo fino al capolinea...CONTROLLORE

VITTU 6 A livello fisico è tra quelli che sta bene,anche se non incide come potrebbe...s'accende a intermittenza...SINGHIOZZO

TITTI 7 Un giullare...crossa coi piedi,rinvia con le mani..e x fortuna ci fermiamo qui...è ovunque...trasforma il rigore decisivo con tanto di paglia in bocca...FENOMENO

PAJHNO 7 Sempre più autorevole ed efficace in mezzo al campo..realizza il 2-0 poi gioca agli autoscontri con chi gli passa vicino...TOSTO

KAISER 6,5 Fa il suo in 1/2 ora..qualsiasi cosa gli passa x la mente...lui tira...un tiro di dx che sfiora il palo,un tiro di testa che gonfia la rete...un tiro alla schiena che lo manda a spendere..DOTT.TIRONE

BILLY 6,5 Primo tempo un pò opaco,quasi piantato..nel 2,lascia la zavorra nello spogliatoio e da un importante contributo alla vittoria..suo l'assist x il 3-1 ed è lui che si guadagna il rigore x il 4-3...CAPARBIO

DUNGA 7,5 Piace sempre più ai tifosi giuliani..in campo è un mix d'intelligenza,tecnica e potenza..geniale l'assist x il 2-0..si fa vedere e sentire x tutto il match...GRANDIOSO

ILA 6+ Subentra al Kaiser in attacco...l'impegno c'è..ma manca l'acuto..nel finale rispolvera le sue doti da centrocampista confermando la sua duttilità tattica...PREZIOSO

MACI 6 Rileva Bergo a metà ripresa..pomeriggio di "relativa tranquillità.." 2 pesche in 5 minuti..a parte la classifica Volta...POSITIVO

THEO 6 Sempre concentrato..prova a imbastire qualche incursione..offre buoni spunti..UTILE

Risultati e classifica

IX giornata di ritorno

CENTRO PROFUMI	GIARDINI MARGHERITA A	0	3
S. MARINO POL.	LE TORRI BOLOGNA	1	2
S. GIULIANO A.C. 94	TRE BORGATE	4	3
CALCARASAMOGGIA	REAL CALDERARA A.S.D.	2	0
PETRONIANO G.S.	LA DOZZA	0	1
riposa	SIEPELUNGA		

	Pt	G	V	P	N	Gf	Gs
SIEPELUNGA	37	17	11	2	4	38	20
LA DOZZA	35	17	9	0	8	27	13
S. GIULIANO A.C. 94	33	17	9	2	6	31	23
LE TORRI BOLOGNA	27	17	7	4	6	28	24
CENTRO PROFUMI	23	17	6	6	5	28	30
GIARDINI MARGHERITA A	23	18	6	7	5	28	21
REAL CALDERARA A.S.D.	19	17	5	8	4	24	25
CALCARASAMOGGIA	19	17	4	6	7	16	20
PETRONIANO G.S.	16	18	4	10	4	25	34
TRE BORGATE	12	17	2	9	6	14	31
S. MARINO POL.	12	18	3	12	3	17	35

Diffidati: Bergonzoni, Capelli, Del Paggio, Mordenti, Naldi L., Vittuari, Zucchini, Zuin
Squalificati: Capelli

Marcatori:

8 Fini

7 Mancia

4 Del Paggio

3 Righi

2 D'Onghia, Ghelli, Vittuari

1 Bergonzoni, Mordenti, Naldi L., Volta, Zucchini

Assist:

6 Mancia

2 Fini

1 Alvoni, Bergonzoni, Capelli, D'Onghia, Ghelli

Calcio a 7

Già resi noti gli accoppiamenti dei playoff, nonostante si debba giocare ancora (venerdì) l'ultima gara della stagione regolare. Ai nostri tocca il Real Corticella. Squadra dura da affrontare, ma non impossibile, meglio sicuramente dello scontro, che poteva verificarsi, contro il Lolliauto del Gattino e di un certo Leo (detto The Wood House man). Ai settaioli il compito di prepararsi adeguatamente, di prendere il cuore in mano ed affrontare l'ostacolo.

Alè SG, numero 17 anno 2007/08

In redazione: Andrea Bergonzoni, Angelo Pietra, Lorenzo Del Paggio

Grazie a Roberto D'Onghia per l'intervista.

Sommario:

Vittoria sul filo del rasoio!	1
Olindo	2
Numeri	4
Intervista a DUNGA!	5
San Giuliano – Tre Borgate 4-3	7
Risultati e classifica	10
Calcio a 7	11